

Diritto di proprietà e imposizione fiscale – Art. 1

Protocollo n. 1 Convenzione europea dei diritti dell’Uomo

Il modulo nell’ambito del **Corso Avanzato 2026** – “CEDU e Diritto Tributario: tutela multilivello dei diritti e limiti dell’ingerenza pubblica”

Oggetto e finalità

Il corso si propone di analizzare il **diritto di proprietà** nella prospettiva dell’**art. 1 del Protocollo n. 1 CEDU**, con particolare riferimento all’**ambito tributario**.

Saranno esaminate la **legittimità costituzionale e convenzionale** delle **misure di prelievo imposte dallo Stato** – quali **imposte patrimoniali, confische fiscali, espropriazioni e prelievi straordinari** – e le condizioni in cui tali interventi possono considerarsi compatibili con il principio del **giusto equilibrio tra interesse pubblico e tutela dei diritti individuali**.

Coordinamento scientifico

– **Avv. Barbara Benazzi** – Presidente Cat Liguria

– **Avv. Carlito Di Dionisio** – Presidente Cat Trentino Alto Adige – Sud Tirolo

Hanno collaborato avv. Alberto Michelis e Dott. Riccardo Ciancianaini

Direttore Scuola Nazionale Alta formazione e specializzazione Avvocato Tributario

– **Avv. Massimo Ferrante**

Relatori

– **Avv. Egidio Lizza** – Avvocato internazionalista e amministrativista

Date

Venerdì 10 Aprile (14.30–18.30) | Sabato 11 Aprile (9.30–13.30)

Frequenza e modalità

Il corso è in presenza a Milano Via Lentasio n°7 oppure online (ZOOM). E’ fruibile anche OnDemand (senza crediti formativi) dopo 48 ore dalla lezione e fino ai 90 giorni successivi al 9 maggio.

Durante il Corso si terranno **sessioni teoriche e casi pratici** con analisi di giurisprudenza CEDU e italiana. È previsto il rilascio di **attestato di partecipazione** con riconoscimento di crediti formativi (in corso di accreditamento).

Destinatari

Avvocati, dottori commercialisti, difensori tributari, magistrati e studiosi del diritto tributario europeo interessati a sviluppare competenze avanzate nella tutela dei diritti fondamentali in ambito tributario.

Docenti e relatori

Giuristi della Corte EDU, docenti universitari, avvocati cassazionisti ed esperti di diritto europeo. Sono previsti contributi di professionisti coinvolti in casi di rilievo, tra cui Italgomme Pneumatici S.r.l. e altri c. Italia (2025).